



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO n. 2 del 29 marzo 2023

OGGETTO: RINNOVO DEL CONSIGLIO CAMERALE 2023/2028 – RIPARTIZIONE DEI SEGGI PER SETTORI ECONOMICI E DEFINIZIONE DELLA COMPOSIZIONE

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'ordine del giorno evidenziando che vanno avviate le operazioni relative al rinnovo del Consiglio camerale per il quinquennio 2023-2028: quello in carica, infatti, è il primo Consiglio della Camera di commercio della Basilicata, istituita con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018; è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 212 del 26 settembre 2018 e si è insediato il 22 ottobre 2018.

Il Consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento; la sua scadenza è pertanto prevista per il 23 ottobre 2023 poiché, per il computo dei termini a mesi o ad anni, si osserva il calendario comune (art. 155 comma 2 del codice di procedura civile) e il 22 ottobre 2023 è domenica, quindi la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo (art. 155 comma 4 c.p.c.).

Le procedure per il rinnovo, in base all'art. 2 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 156 del 4 agosto 2011, devono essere avviate 180 giorni prima della scadenza, quindi il 26 aprile prossimo, con la pubblicazione all'albo camerale on line e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale, di apposito avviso che, a sua volta, dovrà contemplare la nuova composizione del Consiglio, determinata in base al numero delle imprese iscritte nel Registro delle imprese e ripartita secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza.

In base all'art. 10 della legge n. 580 del 29 dicembre 1993, come modificato dal Decreto legislativo di riforma n. 219 del 25 novembre 2016, il numero dei componenti del Consiglio è determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel Registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:

- a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri;
- b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.

Fanno altresì parte del Consiglio tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli Ordini professionali presso la Camera di commercio.

La rappresentanza dei settori economici, nel Consiglio attualmente in carica, è di 25 consiglieri in applicazione dell'art. 4 comma 4 ("Disposizioni finali e transitorie")



del Decreto legislativo di riforma 219/2016, secondo cui le richiamate disposizioni dell'articolo 10, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, "si applicano alle nuove Camere di commercio istituite a seguito di accorpamento a decorrere dal primo rinnovo dei loro Consigli successivo alla loro costituzione".

Nel dare applicazione alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 155 del 4 agosto 2011 ("Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23"), la Camera ha raccolto nel corso del 2022, con riferimento al 31 dicembre 2021, i dati relativi al numero delle imprese e al diritto annuale versato (fonte Infocamere) e, con riferimento al 2019, all'indice di occupazione (fonte ISTAT) ed al valore aggiunto (fonte Istituto Guglielmo Tagliacarne). Tali dati, elaborati con l'assistenza dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, sono stati inviati al Ministero dello Sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) che, previa verifica, ha provveduto alla loro pubblicazione con Decreto direttoriale del 17 giugno 2022.

Pertanto, è proprio a decorrere dal rinnovo per il quinquennio 2023-2028 che la rappresentanza dei settori economici, per la Camera di commercio della Basilicata che, secondo i dati ministeriali al 31/12/2021, conta 73.907 imprese e unità locali iscritte, si attesta su 16 consiglieri.

Il Presidente passa a questo punto la parola al Segretario Generale che, con l'ausilio di apposite slide, illustra i dati e le procedure previste dalla legge per pervenire, da parte del Consiglio, alla ripartizione dei seggi per settori economici e alla definizione della nuova composizione.

In particolare, in applicazione degli artt. 4 e 5 del Decreto n. 155/2011 richiamato, sulla base dei dati di cui al sopracitato Decreto direttoriale del 17 giugno 2022, si calcola l'incidenza percentuale dei singoli parametri e, ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori, la media aritmetica semplice delle quote percentuali degli stessi.

Per la determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, si rapporta per ciascuno di essi la media aritmetica semplice delle quote dei quattro parametri al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere (che per la Camera di commercio della Basilicata è il 6,25 % su 16).

Tale operazione determina il seguente quadro di partenza:

| SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA | RIPARTIZIONE RISULTANTE DAL CALCOLO | SEGGI | RESTI |
|-------------------------------|-------------------------------------|-------|-------|
| Agricoltura | 2,67 | 2 | 0,67 |
| Artigianato | 1,84 | 1 | 0,84 |
| Industria | 3,39 | 3 | 0,39 |
| Commercio | 2,90 | 2 | 0,90 |
| Cooperative | 0,51 | 0 | 0,51 |



| | | | |
|------------------------|-----------|-----------|----------|
| Turismo | 1,10 | 1 | 0,10 |
| Trasporti e spedizioni | 0,80 | 0 | 0,80 |
| Credito | 0,23 | 0 | 0,23 |
| Assicurazioni | 0,13 | 0 | 0,13 |
| Servizi alle imprese | 1,90 | 1 | 0,90 |
| Altri settori | 0,54 | 0 | 0,54 |
| Totale | 16 | 10 | 6 |

Risulta quindi, in primo luogo, rispettata la previsione di cui all'articolo 10 comma 4 della legge 580/1993, secondo cui il numero dei Consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio: 8 su 16.

Ulteriore vincolo è previsto dall'art. 10, comma 2, della legge 580 che prevede l'assegnazione del seggio al settore delle cooperative cui deve essere garantita la rappresentanza autonoma, indipendentemente dai risultati del calcolo per l'attribuzione dei Consiglieri a ciascun settore. Pertanto al settore delle cooperative, pur con una quota pari a 0,51, va attribuito un seggio.

Il quadro che ne consegue è il seguente:

| SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA | RIPARTIZIONE RISULTANTE DAL CALCOLO | SEGGI | RESTI |
|----------------------------------|--|-----------|-------|
| Agricoltura | 2,67 | 2 | 0,67 |
| Artigianato | 1,84 | 1 | 0,84 |
| Industria | 3,39 | 3 | 0,39 |
| Commercio | 2,90 | 2 | 0,90 |
| Cooperative | 0,51 | 1 | / |
| Turismo | 1,10 | 1 | 0,10 |
| Trasporti e spedizioni | 0,80 | 0 | 0,80 |
| Credito | 0,23 | 0 | 0,23 |
| Assicurazioni | 0,13 | 0 | 0,13 |
| Servizi alle imprese | 1,90 | 1 | 0,90 |
| Altri settori | 0,54 | 0 | 0,54 |
| Totale | 16 | 11 | |

In applicazione del comma 2 dell'art. 10 della legge 580/93 e del comma 2 dell'art. 5 del decreto n. 155/2011, devono essere quindi ripartiti i seggi che assicurano la rappresentanza ai settori economici che hanno fatto registrare una quota inferiore all'unità.

Il Consiglio camerale può, in ogni caso, fissare una soglia minima di accesso di valore inferiore all'unità e può procedere anche ad accorpare più settori.



Dal prospetto precedente si evince che i settori con una percentuale inferiore all'unità sono quelli dei trasporti e spedizioni con 0.80, degli "altri settori" con 0.54, del credito con 0.23 e delle assicurazioni con 0.13.

Il Presidente propone quindi di definire quale soglia minima il valore di 0,80 che consente di attribuire un seggio al settore "Trasporti e spedizioni", per garantire la rappresentatività del settore in questione.

Per quanto invece riguarda i settori "Credito" e "Assicurazioni", nell'ambito del procedimento di costituzione della Camera di commercio della Basilicata il Commissario ad acta, in tal senso indirizzato dalle delibere approvate sia dal Consiglio della Camera di commercio di Potenza che dal Consiglio della Camera di commercio di Matera, ha provveduto a garantire la rappresentanza a tali due settori procedendo ad accorparli.

Il Presidente propone di confermare tale impostazione, anche sulla scorta delle note ministeriali pronunciate in merito.

Per quanto invece riguarda gli "Altri settori", ulteriore decisione da adottare da parte del Consiglio è quella relativa alla loro eventuale valorizzazione. Infatti, in base alle disposizioni ministeriali (nota MISE 0441325 del 10 ottobre 2017) "l'eliminazione del settore 'Altri settori' appare, a parere di questo Ministero, specialmente in presenza di una rappresentanza 'significativa', una scelta discrezionale che in caso di mancata considerazione comporterebbe peraltro la mancata rappresentanza in Consiglio delle imprese che operano nei settori economici individuati dai codici Ateco sopra indicati".

Pertanto, la decisione di attribuire o meno un seggio agli "Altri settori" deve necessariamente essere assunta dal Consiglio.

Nell'ambito del procedimento di costituzione della Camera di commercio della Basilicata il Commissario ad acta, in tal senso indirizzato dalle delibere approvate sia dal Consiglio della Camera di commercio di Potenza che dal Consiglio della Camera di commercio di Matera, ha ritenuto che in Basilicata non sia possibile individuare una rappresentanza significativa di alcuno dei comparti compresi in questa voce e rappresentati nell'allegato A del Decreto 155/2011.

Il Presidente, anche in questo caso, propone di confermare tale impostazione. Pertanto, attribuendo un seggio al settore "Trasporti e spedizioni" ed al settore accorpato "Credito e assicurazioni", il quadro che ne conseguirebbe sarebbe il seguente:

| SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA | RIPARTIZIONE RISULTANTE DAL CALCOLO | SEGGI | RESTI |
|-------------------------------|-------------------------------------|-------|-------|
| Agricoltura | 2,67 | 2 | 0,67 |
| Artigianato | 1,84 | 1 | 0,84 |
| Industria | 3,39 | 3 | 0,39 |
| Commercio | 2,90 | 2 | 0,90 |



| | | | |
|-------------------------|--------------|-----------|--------|
| Cooperative | 0,51 | 1 | / |
| Turismo | 1,10 | 1 | 0,10 |
| Trasporti e spedizioni | 0,80 | 1 | / |
| Credito e assicurazioni | 0,23 0,13 | 1 | / / |
| Servizi alle imprese | 1,90 | 1 | 0,90 |
| Altri settori | 0,54 | 0 | 0,54 |
| Totale | 16 | 13 | |

Rimarrebbero, a questo punto, da assegnare 3 seggi, da attribuire scorrendo la graduatoria dei maggiori resti inferiori all'unità che sono:

- settore "Commercio" che presenta un resto di 0.90;
- settore "Servizi alle imprese" che presenta un resto di 0.90;
- settore "Artigianato" che presenta un resto di 0.84.

Il quadro definitivo risultante sarebbe il seguente:

| SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA | RIPARTIZIONE RISULTANTE DAL CALCOLO | SEGGI |
|-------------------------------|--|-----------|
| Agricoltura | 2,67 | 2 |
| Artigianato | 1,84 | 1+1=2 |
| Industria | 3,39 | 3 |
| Commercio | 2,90 | 2+1=3 |
| Cooperative | 0,51 | 1 |
| Turismo | 1,10 | 1 |
| Trasporti e spedizioni | 0,80 | 1 |
| Credito e assicurazioni | 0,23 0,13 | 1 |
| Servizi alle imprese | 1,90 | 1+1=2 |
| Altri settori | 0,54 | 0 |
| Totale | 16 | 16 |

Del Consiglio, come già precedentemente ricordato, fanno parte altri tre componenti di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali.

Pertanto, la composizione finale del Consiglio della Camera di commercio della Basilicata per il quinquennio 2023 – 2028 sarebbe la seguente:



| | |
|---|-----------|
| Agricoltura | 2 seggi |
| Artigianato | 2 seggi |
| Industria | 3 seggi |
| Commercio | 3 seggi |
| Cooperative | 1 seggio |
| Turismo | 1 seggio |
| Trasporti e spedizioni | 1 seggio |
| Credito e assicurazioni | 1 seggio |
| Servizi alle imprese | 2 seggi |
| Organizzazioni sindacali dei lavoratori | 1 seggio |
| Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti | 1 seggio |
| Liberi professionisti | 1 seggio |
| Totale | 19 |

Il Presidente chiude la sua relazione, proponendo l'adesione ai criteri ed alla composizione del Consiglio come sopra descritti, e apre la discussione.

I seguenti Consiglieri, nell'ordine, formulano i propri interventi come appresso sintetizzati.

- BATTIFARANO: i calcoli matematici non sono discutibili, ma è innegabile che il settore Agricoltura, con circa 20.000 imprese iscritte pari al 26% del totale, rimane al palo esprimendo solo 2/16 (pari ad 1/8) dei consiglieri della Camera di commercio; pone tale riflessione all'attenzione del Consiglio.
- Presidente SOMMA: comprende bene il senso di quanto fatto rilevare dal cons. Battifarano, ma evidenzia che sono le disposizioni normative a prevedere tali modalità di calcolo e che, pertanto, la vera questione è la forte riduzione del numero dei consiglieri; anche gli altri settori principali (Artigianato, Commercio, Industria) subiscono un ridimensionamento. Il sistema camerale, quando fu varata la riforma, cercò di evitarlo ma senza esito.
- TORTORELLI: le disposizioni in questione tuttavia non obbligano, bensì stabiliscono la possibilità, quindi la discrezionalità, di attribuire un seggio ai settori che non raggiungano la quota necessaria per ottenerlo. In tal senso, si può valutare di non attribuire il seggio ai settori Credito e Assicurazioni. Inoltre, non si è obbligati a tener conto dei maggiori resti al momento di attribuire i seggi residui. Quindi, ben si potrebbe individuare un settore particolarmente rilevante per l'economia del territorio e attribuire ad esso un ulteriore seggio a prescindere dai decimali dei resti.
- ROSA GENTILE: è giusto prestare attenzione all'analisi del territorio, in particolare ai settori Agricoltura e Turismo.
- Presidente SOMMA: nella nostra Regione non vi è un settore particolarmente preponderante; deviare dall'orientamento, consolidato nella prassi, di riconoscere un seggio ai settori del Credito e delle Assicurazioni seppur accorpati non risulta



coerente con il contesto territoriale di riferimento; vieppiù discostarsi dal criterio dei maggiori resti per assegnare diversamente i seggi residui apre a ragionamenti del tutto arbitrari, mentre alla base di qualsiasi decisione vi deve essere obbligatoriamente una valida motivazione.

- LISURICI: è bene chiedersi se non sia il caso di dare un segnale importante alla nostra Regione dando particolare rilievo al settore del Turismo, che nel medio-lungo termine può dare forte rilevanza al territorio lucano; il turismo è economia nuova, liquidità che arriva sul territorio.
- COSTANTINO: riguardo la paventata ipotesi di escludere il settore Credito e Assicurazioni dal Consiglio della Camera di commercio della Basilicata preannuncia voto contrario e segnala che l'ABI valuterà ricorsi, come del resto già avvenuto in altri territori.
- Presidente SOMMA: tutto il mondo produttivo in realtà parla con le banche, e l'eventuale esclusione del settore Credito e Assicurazioni non recherebbe vantaggio ad un settore altrimenti non rappresentato; è giusto che tutti i settori abbiano almeno un seggio.
- NELLA: il seggio del settore Credito e Assicurazioni va mantenuto, trattandosi peraltro di un settore che ha retto; il settore del Turismo avrà modo di svilupparsi e consolidarsi nei prossimi anni e il settore Agricoltura, con due seggi, è ben rappresentato.
- PERRETTI: condivide quanto affermato dalla cons. Nella, il settore Credito e Assicurazioni ha le potenzialità per valorizzare, trasversalmente, tutti gli altri settori.
- DE MARE: già al momento della costituzione, cinque anni fa, della Camera di commercio della Basilicata, lo spirito comune fu quello di dare rappresentanza, in Consiglio, a tutti i settori; e fu proprio a tale scopo che il settore Commercio fece spazio, pur con numeri molto più rilevanti, al settore Turismo. Occorre piuttosto lavorare per contrastare lo spopolamento e la desertificazione commerciale, dialogando il più possibile con le istituzioni regionali.
- Presidente SOMMA: auspica unanimità sulla proposta da lui avanzata ed illustrata al Consiglio. Se necessario, tuttavia, si vada ai voti sulla mozione della non assegnazione del seggio al settore Credito e Assicurazioni. Dopodiché, a quale settore quel seggio andrebbe assegnato?
- TORTORELLI: la norma non impone di assegnare un seggio al settore Credito e Assicurazioni, anche nella Camera di commercio di Matera in passato si è così ragionato; preannuncia quindi la sua astensione in caso di votazione.
- Presidente SOMMA: ricorda ancora una volta che se si apre una discussione sul settore cui assegnare il seggio eventualmente non assegnato al settore Credito e Assicurazioni, le tesi sarebbero molteplici e di difficile sintesi.



- BATTIFARANO: precisa che non vuole la testa del settore Credito e Assicurazioni, ha inteso solo aprire una discussione politica.
- Presidente SOMMA: in caso di mancata assegnazione del seggio al settore Credito e Assicurazioni, quello dei resti è l'unico criterio oggettivo per assegnare i seggi residui.
- SOLIMENO: la questione certamente è di natura politica, ma i numeri sono numeri e la rappresentatività di tutti i settori va tutelata. Non ci si può assumere la responsabilità di negare la rappresentanza ad un settore sulla base di sensazioni.
- PESSOLANI: quello del Credito e Assicurazioni è un mondo che rappresenta tutti trasversalmente. Si faccia attenzione, l'esclusione di un settore non cambia la vita ma la complica. Se si deve votare, si voti anche sull'utilizzo o meno del sistema dei resti, visto che non è codificato.
- LISURICI: si sta parlando unicamente di opportunità politiche, a questo punto è bene che il settore Credito e Assicurazioni sia rappresentato in Consiglio.
- Presidente SOMMA: ribadisce che, se si sfugge a criteri matematici, si entra in una discrezionalità amplissima; ricorrere ai maggiori resti è il criterio più corretto, evita discussioni enormi ed ingestibili.
- MIELE: propone di non effettuare alcuna votazione su mozioni alternative, è bene attenersi al criterio di dare rappresentatività a tutti i settori, e auspica una decisione unanime in tal senso.
- TORTORELLI: effettivamente è imbarazzante tenere oggi una discussione accesa, le riunioni del Consiglio in questo quinquennio sono state sempre gestite sulla base di decisioni unanimi; si potrebbe eventualmente aggiornare il Consiglio per consentire un approfondimento delle questioni in seno alle Associazioni di categoria;
- BATTIFARANO: è giusto andare avanti, si proceda alla votazione sulla proposta del Presidente, qualcuno si asterrà ma si prosegua.
- LISURICI: è stato giusto essersi confrontati ma si prosegua.
- Presidente SOMMA: non è opportuno dilazionare i tempi, di per sé già ristretti, allora si voti sulla proposta iniziale, se si avrà la maggioranza non sarà necessario proseguire con ulteriori mozioni.
- TORTORELLI: auspica a questo punto l'unanimità sulla proposta iniziale del Presidente, sollecita anzi il cons. Battifarano ad unirsi a tale richiesta.
- BATTIFARANO: si associa, auspicando che il settore Agricoltura abbia un particolare rilievo nelle successive decisioni in ordine alla governance della Camera di commercio della Basilicata nel nuovo quinquennio.



Nel corso della discussione interviene anche il Presidente del collegio dei revisori Dr. Tulimieri, rappresentando l'opportunità di privilegiare, nel ripartire i seggi, i metodi di natura tecnica piuttosto che ricorrere a discrezionalità politiche che andrebbero validamente motivate.

IL CONSIGLIO

nella seguente composizione:

| | | |
|-------------------------------|---|----------------|
| - Michele SOMMA | Presidente | presente |
| - Francesco Paolo BATTIFARANO | Settore Agricoltura | presente |
| - Antonio PESSOLANI | Settore Agricoltura | presente |
| - Giuseppe STASI | Settore Agricoltura | presente |
| - Rosa GENTILE | Settore Artigianato | presente |
| - Antonio MIELE | Settore Artigianato | presente |
| - Ciro Vincenzo SPERA | Settore Artigianato | <i>assente</i> |
| - Fausto DE MARE | Settore Commercio | presente |
| - Sara GRIECO | Settore Commercio | presente |
| - Leonardo MONTEMURRO | Settore Commercio | <i>assente</i> |
| - Rosanna NELLA | Settore Commercio | presente |
| - Angelo TORTORELLI | Settore Commercio | presente |
| - Andrea Antonio CARRIERO | Settore Cooperazione | presente |
| - Giorgio COSTANTINO | Settore Credito e Assicurazioni | presente |
| - Antonio Bellisario BRAIA | Settore Industria | presente |
| - Francesco Mario OTTATI | Settore Industria | presente |
| - Margherita Maria PERRETTI | Settore Industria | presente |
| - Rosa SOLIMENO | Settore Industria | presente |
| - Francesco RAMUNDO | Settore Industria | <i>assente</i> |
| - Maria GENTILE | Servizi alle Imprese | presente |
| - Rodolfo ORANGES | Servizi alle Imprese | presente |
| - Francesco LISURICI | Settore Turismo | presente |
| - Domenico LO PONTE | Settore Turismo | <i>assente</i> |
| - Vincenzo AULETTA | Settore Trasporti e Spedizioni | presente |
| - Canio D'ANDREA | Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti | presente |
| - Graziella ROMANIELLO | Organizzazioni sindacali dei Lavoratori | presente |
| - Domenico PISANI | Liberi professionisti | presente |

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modificazioni, e in particolare il comma 2 dell'art. 15 ove si prevede che le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica;



VISTO lo Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 17 dicembre 2018 e modificato con successive deliberazioni consiliari n. 16 del 15/10/2020 e n. 22 del 21/12/2020;

VERIFICATA la regolarità della propria composizione (essendo presenti, all'atto dell'assunzione della presente deliberazione, n. 23 consiglieri rispetto a n. 27 consiglieri attualmente in carica);

UDITA l'ampia e dettagliata esposizione del Presidente, nonché i criteri e la proposta dal Presidente stesso formulati in ordine alla ripartizione dei seggi ed alla conseguente composizione del Consiglio della Camera di commercio della Basilicata per il quinquennio 2023 – 2028;

VISTI:

- la legge n. 580/93, così come modificata dal decreto legislativo 23/2010 e dal decreto legislativo 219/2016, di riforma del sistema camerale, ed in particolare l'art. 10;
- il Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 155 “Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 580”;
- il Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 212 del 26 settembre 2018 di nomina del Consiglio camerale in carica;

RICHIAMATO il Decreto direttoriale del 17 giugno 2022 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, previa verifica, ha validato i dati forniti dalle Camere di commercio, tra cui quella della Basilicata, relativi ai parametri “numero delle imprese”, “indice di occupazione” “valore aggiunto” e “diritto annuale”, necessari per determinare la rappresentanza in Consiglio dei settori economici individuati dall'art. 3, comma 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 155;

DATO ATTO che il numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di commercio della Basilicata, 73.907 al 31/12/2021 in base al richiamato Decreto direttoriale, rientra nella fascia a) indicata al comma 1 dell'art. 10 della legge 580/93, “sino a 80.000 imprese” e che, pertanto, il numero dei consiglieri è determinato in n. 16, cui si aggiungono tre consiglieri che saranno in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti;

VISTA l'imminenza dell'avvio delle procedure di rinnovo del Consiglio camerale previsto per il prossimo 26 aprile;



CONSIDERATO che la ripartizione dei seggi tra i settori e la definizione del Consiglio camerale ai fini del rinnovo è un adempimento di competenza del Consiglio camerale, necessario per la successiva modifica dello Statuto camerale e per la pubblicazione all'albo camerale on line e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale, dell'avviso di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156;

RITENUTO che la ripartizione proposta dal Presidente risponde al dettato di cui all'articolo 4 "Procedure di calcolo per la ripartizione" ed all'articolo 5 "Ripartizione dei consiglieri" del D.M. 4 agosto 2011, n. 155;

Dopo approfondita discussione, come in premessa sintetizzata;

Ad unanimità di voti dei presenti, con votazione nominale

DELIBERA

1. di definire, sulla base del prospetto sotto riportato, la composizione del Consiglio camerale che sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale a completamento delle procedure previste per il rinnovo del Consiglio della Camera di commercio della Basilicata che perverrà a scadenza il prossimo 23 ottobre 2023:

| | |
|---|-----------|
| Agricoltura | 2 seggi |
| Artigianato | 2 seggi |
| Industria | 3 seggi |
| Commercio | 3 seggi |
| Cooperative | 1 seggio |
| Turismo | 1 seggio |
| Trasporti e spedizioni | 1 seggio |
| Credito e assicurazioni | 1 seggio |
| Servizi alle imprese | 2 seggi |
| Organizzazioni sindacali dei lavoratori | 1 seggio |
| Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti | 1 seggio |
| Liberi professionisti | 1 seggio |
| Totale | 19 |

2. di dare avvio alle procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali con la pubblicazione, in data 26 aprile 2023, all'albo camerale on line e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale, dell'avviso di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156.



IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. Ove stampato, ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis, 4 ter e 4 quater del suddetto Codice, lo stesso riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso la Camera di Commercio della Basilicata. L'indicazione a stampa del soggetto firmatario responsabile dell'atto rende il documento cartaceo con piena validità legale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del d. lgs. 39 del 12 dicembre 1993.